

EDITORIALE

90 ANNI E NON SENTIRLI

Christian Vitta

Consigliere di Stato, Direttore DFE

Nel nostro Cantone, secondo dati aggiornati al 2018, vi sono 955 novantenni, che vivono nei 115 Comuni ticinesi sparsi sul territorio. A questi se ne aggiunge uno in più: l'Ufficio di statistica del Cantone Ticino, che quest'anno ha festeggiato in grande forma i suoi primi novant'anni. Era infatti il 19 febbraio del 1929 quando, attraverso un decreto legislativo che diede seguito a una mozione parlamentare e ad alcuni inviti formulati dalla società civile, venne decisa l'istituzione di un Ufficio cantonale di statistica, allo scopo di unificare e sviluppare la statistica ticinese. E, esattamente novant'anni dopo, lo scorso mese di febbraio l'Ufficio di statistica ha organizzato un evento al Castelgrande di Bellinzona per celebrare degnamente questo ragguardevole traguardo, a cui ha partecipato un pubblico numeroso: addetti ai lavori, esperti in materia, politici e ricercatori, ma anche semplici curiosi e interessati alla disciplina, si sono riuniti per ripercorrere insieme le tante tappe storiche che hanno contraddistinto questa realtà, oggi consolidata e ben radicata.

In questi novant'anni la situazione del Cantone Ticino è sicuramente cambiata. È interessante però rimarcare che, dal profilo politico, non si presentava così differente da quella attuale: già allora, infatti, il Ticino era confrontato con la necessità di disporre di informazioni affidabili per tracciare un quadro più preciso della situazione economica, politica e sociale, da cui partire per trovare le giuste soluzioni alle criticità esistenti. Con questo obiettivo fu proprio la politica ticinese ad attivarsi e a cogliere la necessità di creare un Ufficio cantonale di statistica per rispondere a un bisogno che non era solo dell'Amministrazione, bensì anche dell'economia cantonale. Non è quindi errato affermare che l'Ufficio di statistica trae origine dalla politica. E ciò significa, in fondo, che ancora oggi i dati elaborati dall'Ufficio di statistica sono essenziali per permettere un dibattito politico al di sopra delle parti, trasparente e democratico, nonché basato su dati oggettivi e fondati.

È proprio questo, dunque – e lo è da ben novant'anni – il ruolo della statistica pubblica cantonale: descrivere la realtà a 360 gradi con criteri oggettivi, misurandola e quantificandola senza farsi influenzare da interessi particolari. La statistica è quindi una disciplina che è di supporto in più ambiti e nei più svariati modi, una disciplina soprattutto che, nella rilevazione e nell'elaborazione di dati e numeri utili per fotografare la realtà, utilizza un approccio scientifico, serio e indipendente, alla cui base vi è rigore e precisione.

Anche negli ambiti di competenza del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), la statistica fornisce elementi oggettivi e puntuali, indispensabili per analizzare fenomeni che toccano la nostra economia e il nostro mercato del lavoro, al quale sono dedicati alcuni articoli raccolti in questo numero della rivista.

Nel corso di questi novant'anni l'Ufficio di statistica cantonale ha anche saputo stare al passo con i tempi che cambiano e con il progresso che, in maniera rapida, avanza. In questo senso, non si è trattato soltanto di rivedere la veste grafica delle sue tradizionali pubblicazioni o di dotarsi di un moderno e funzionale sito Internet, ma anche di utilizzare le novità tecnologiche per produrre informazioni statistiche e per raccogliere o combinare dati provenienti da diverse fonti e sfruttare nuovi scenari di approfondimento. In questo contesto vale la pena ricordare che è anche in corso un interessante progetto riguardante la digitalizzazione: facendo da ponte tra passato e futuro, l'Ufficio di statistica cantonale sta infatti lavorando per mettere a disposizione dell'utente, online, le pubblicazioni degli anni scorsi. Infine, la digitalizzazione e l'automatizzazione sono un tema centrale anche nell'ambito del piano pluriennale per la statistica cantonale (2020-2023), alla cui stesura l'Ufficio di statistica sta lavorando e che sarà pronto a breve.

Le sfide future che dovrà affrontare la statistica pubblica, in Ticino, sono quindi numerose: l'Ufficio di statistica cantonale può però contare sul bagaglio di esperienze maturate dal 1929 ad oggi; un bagaglio importante, che sarà indispensabile per affrontare anche i prossimi anni per raggiungere nuovi ed importanti traguardi.